

Rassegna del 25/03/2014

NESSUNA SEZIONE

18/03/2014	Biellese	13	<u>Festa patronale dei minusieri a trivero per il 397° anniversario del collegio</u>	...	1
18/03/2014	Cuneo Sette	16	<u>Colori, profumi e sapori del cioccolato</u>	...	2
18/03/2014	Piazza Grande	30	<u>Grande successo della Meccanizzazione green</u>	...	4
19/03/2014	Fedelta'	12	<u>Una settimana da un ufficio all'altro per installare un'insegna pubblicitaria...</u>	...	6
20/03/2014	Corriere di Novara	4	<u>Sono Regioni ma si comportano come veri Ministeri</u>	...	7
20/03/2014	Corriere di Novara	26	<u>Falegnami in festa per San Giuseppe</u>	...	8
25/03/2014	Giornale Piemonte	9	<u>Le aziende strizzano l'occhio al design</u>	...	9
25/03/2014	Stampa Cuneo	47	<u>Invito alla cena degli artigiani</u>	...	10

1

FESTA PATRONALE DEI MINUSIERI A TRIVERO PER IL 397° ANNIVERSARIO DEL COLLEGIO



Domenica scorsa si è svolta a Trivero la tradizionale Festa di San Giuseppe organizzata dal Collegio dei Minusieri del Biellese, una delle istituzioni più antiche del Biellese, considerato che la sua fondazione risale al 1618.

Il Collegio, entrato nel suo 397° anno di fondazione, ha scelto il ristorante "al Centro" presso il Centro Zegna per celebrare questo importante anniversario.

Dopo la santa messa celebrata nella chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giuditta, gli oltre 100 partecipanti (foto sopra di Giuliano Fighera) si sono ritrovati al ristorante dove, prima del convivio, si è svolta la gara di abilità per falegnami "fora uscendo al centro dalla parte opposta" (foto qui sotto) vinta da Fabrizio Rey.

Come tradizione, mentre si gustavano le prelibatezze di questo rinnovato locale biellese, il presidente della Confartigianato Biella Cristiano Gatti, unitamente al presidente e al vicepresidente del Collegio dei Minusieri, Samuele Broglio e Italo Mosca, hanno consegnato ai priori Enrico Gila e Damiano Scaglia i diplomi di priorato. Nel contempo sono stati nominati, in qualità di nuovi priori per l'anno sociale 2014-2015, Enea Giuliani e Rodolfo Calamita di Tria, che hanno accettato con entusiasmo l'incarico.



Alla termine del convivio si è svolta come sempre la lotteria, il cui ricavato consente al Collegio dei Minusieri non solo di perpetuare una tradizione di quasi 400 anni, ma di devolvere delle somme in beneficenza sottolineando anche il proprio impegno sociale.



2

L'edizione 2014 sarà accompagnata da laboratori di lavorazione, degustazioni e tante Eccellenze Artigiane

Colori, profumi e sapori del cioccolato

Sabato e domenica goloso appuntamento a Borgo San Dalmazzo

Borgo San Dalmazzo

Sabato 22 e domenica 23 marzo si svolge a Borgo San Dalmazzo, nell'area espositiva di Palazzo Bertello, la quattordicesima edizione di "Un Borgo di Cioccolato", manifestazione ad ingresso gratuito organizzata dal comune di Borgo e dall'Ente Fiera Fredda in collaborazione con Confartigianato Cuneo e l'Associazione Amici del cioccolato. L'idea di organizzare a Borgo San Dalmazzo una manifestazione dedicata al cioccolato è nata su iniziativa dell'allora assessore alle Manifestazioni, il pasticciere Giuseppe Oliva, nel 2001 sulla base della tradizione che vede la città di Borgo San Dalmazzo legata da più di un secolo a questo dolce. Borgo può infatti vantare la presenza sul proprio territorio di numerosi maestri cioccolatai, così come anche la storia del Novecento

conferma: risulta infatti che i reali di Casa Savoia apprezzassero il cioccolato borgarino, tanto da prevedere una tappa per acquistarlo quando si recavano alle Terme di Valdieri. "Un Borgo di cioccolato" ha avuto negli anni un successo costantemente in crescita, così come testimoniato sia dal numero di espositori, circa una quarantina, che dall'affluenza di pubblico. Nell'edizione 2014 l'esposizione dei prodotti sarà accompagnata da laboratori di lavorazione, degustazioni, spazi istituzionali, con informazioni sull'Eccellenza Artigiana e distribuzione di materiale informativo, ed aree riservate alla proiezione di filmati e schede riepilogative sul tradizionale legame fra artigianato e territorio, simboleggiato dalla qualità e professionalità degli operatori. A corollario della manifestazione si potrà assistere a concerti e spettacoli nell'area di

Palazzo Bertello, mentre la domenica l'animazione toccherà tutta la città con il mercato per le strade cittadine, i negozi aperti e varie animazioni nel centro storico borgarino. "La rassegna che riscuote fin dalla sua istituzione un indiscusso successo - dice il sindaco Gian Paolo Beretta - è certamente un'occasione di festa per i più golosi ma anche e soprattutto una vetrina attraverso la quale è possibile raccontare ai visitatori quanta passione, impegno e bravura infondono nel loro lavoro i maestri artigiani che ogni anno ci fanno stupire".

La manifestazione più golosa dell'anno, dedicata al cioccolato, al cacao, alle prelibatezze dolciarie ed alle eccellenze del territorio, aprirà i battenti sabato 22 marzo ed osserverà i seguenti orari: sabato 22 marzo dalle 14 alle 22, domenica 23 marzo dalle 10 alle 20. c.s.





4

BILANCIO FIERA NAZIONALE - LE TECNOLOGIE PROTAGONISTE A SAVIGLIANO

Grande successo della Meccanizzazione green

Un «Green» che rende rosei gli orizzonti degli sviluppi tecnologici in agricoltura.

La Fiera nazionale della Meccanizzazione agricola chiude i battenti della 33esima edizione facendo registrare un successo che, tenuto conto soprattutto dell'attuale congiuntura economica, è andato al di là di quelle che potevano essere le aspettative di partenza.

La manifestazione infatti, che già sul piano degli espositori aveva fatto registrare non solo una tenuta ma anche una crescita con 25 espositori in più, ha visto inoltre aumentare anche i visitatori rispetto allo scorso anno, grazie anche alle giornate di bel tempo.

Questa edizione ha saputo dimostrare, sia sul piano delle aziende espositrici sia su quello dei visitatori, di continuare a essere evento commerciale e di approfondimento di tematiche del settore.

Ben 356 gli espositori da 30 Province: la Fiera, dall'evidente carattere nazionale, è sempre più punto di riferimento per un settore il cui fatturato è di 8,3 miliardi di euro.

Al taglio del nastro di venerdì erano presenti, oltre ad autorità e istituzioni locali, anche rappresentanti politici nazionali quali il viceministro delle Politiche Agricole Andrea Olivero - che ha ricordato quanto il mondo agricolo «investa nell'innovazione e sia sempre più un aspetto strategico del nostro Paese» - e il viceministro della giustizia Enrico Costa - che ha ribadito la necessità di semplificazione normativa perché oggi gli imprenditori sono costretti a spendere troppe risorse nelle pratiche burocratiche.

Il tema dell'innovazione è stato affrontato anche nel dialogo di venerdì sera tra Ermete Relacci e Alessandro Cecchi Paone. Il Presidente di Symbola assieme al noto conduttore di programmi di divul-

gazione scientifica hanno articolato i propri interventi partendo dal concetto chiave che «Italia deve fare l'Italia» ovvero il Paese può superare la crisi puntando sulle proprie eccellenze: l'industria manifatturiera, il turismo, le bellezze architettonica e paesaggistica e un agroalimentare sempre più attento al rispetto dell'ambiente. Cecchi Paone ha sottolineato come una «buona» agricoltura non sia solo frutto di radicamento alla tradizione ma anche di costante innovazione tecnologica che si realizza in collaborazione con i politici tecnici delle Università italiane.

Una grande curiosità dei media ha sollevato «Il rapporto sulle tecnologie agricole verdi - AgreenCulture» il secondo rapporto espressamente dedicato alle innovazioni tecnologiche green nella meccanizzazione agricola promosso dalla Fondazione Symbola e Coldiretti, in collaborazione con l'Ente Manifestazioni di Savigliano e l'Enama e con il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

Un'indagine qualitativa che racconta la storia di una decina di aziende della meccanizzazione agricola italiana distinte sul terreno delle innovazioni rispettose dell'ambiente prendendo in esame tre categorie: sostenibilità dei processi produttivi, tecnologie per l'ambiente, efficienza delle macchine agricole.

In questa seconda edizione hanno ricevuto la menzione del Rapporto sulle tecnologie agricole verdi - AgreenCulture le aziende: Landini - ARGO Tractors specializzata nella produzione di macchine agricole e la Same Deutz - Fahr Italia specializzata nella produzione di trattori, motori diesel, macchine agricole e macchine da raccolta, menzionate entrambe nella sezione sostenibilità processi pro-

duuttivi; la Arag specializzata in accessori per l'irrigazione, e la Salvarani che opera da anni nel campo delle tecnologie per il miglioramento delle prestazioni dei macchinari per la protezione delle colture, menzionate per la sezione efficienza dei macchinari agricoli; la Maschio Gaspari e la Agricolmeccanica premiate nella sezione tecnologie per l'ambiente.

Dice Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente: «La Fiera di Savigliano conferma il trend positivo del settore della meccanizzazione agricola nazionale. In questa 33esima edizione sono stati inseriti 25 nuovi espositori e ben 40 sono rimasti in lista d'attesa; questi numeri confermano che il comparto è in crescita e che le nostre aziende continuano a investire per migliorare i loro prodotti e la relativa comunicazione. I numerosi visitatori, i contatti presi in Fiera e nella giornata del B2B, le trattative tra gli stands ci inducono a pensare che il momento della ripresa non sia lontano».

Come sempre, il pubblico è intervenuto numeroso agli incontri e ai dibattiti iniziati già qualche giorno prima della manifestazione e continuati fino alla chiusura.

A partire dal primo appuntamento, la tavola rotonda «Il futuro della meccanizzazione agricola» organizzato da ARPROMA in collaborazione con la Confartigianato Imprese Cuneo, Enama e Cnr Imamotoer.

Tema cardine dell'incontro, la meccanizzazione agricola che a tutt'oggi rappresenta uno dei settori più importanti per la Regione Piemonte e per la Provincia di Cuneo.

Consapevoli inoltre del fatto che gran parte delle attività produttive moderne necessitano oramai di accurata pianificazione e che le aziende agricole devono confrontarsi conti-

nuamente con le condizioni meteorologiche, l'Ente Manifestazioni ha organizzato anche in collaborazione con Datameteo e Meteonetwork Onlus un incontro dal titolo «La meteorologia da planetaria a locale: capire il tempo che farà...per vivere più sicuri».

Altro interessante progetto, che proposto per la quinta volta consecutiva, è quello del Business to Business, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo e il Centro Estero Alpi del Mare. Quest'anno operatori esteri di Algeria, Marocco e Ucraina hanno incontrato alcuni costruttori del Piemonte, in particolare della Granda.

Presente in Fiera per tutta la giornata di venerdì Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere, Manifestazioni: «Il lavoro di squadra ci sta premiano e ci porterà a importanti risultati. Un settore che rappresenta un'eccellenza italiana è stato celebrato fra conferme e nuove proposte, con uno sguardo all'innovazione e all'internazionalizzazione e con importanti ricadute turistiche locali». Si unisce Gloria Monasterolo: «Questo importante risultato è il frutto dell'impegno di tutta la squadra composta che ha ribadito il primato della Provincia di Cuneo nel settore della produzione di macchine agricole con prodotti innovativi conosciuti e apprezzati su scala nazionale e internazionale».

A partire dall'inaugurazione i visitatori si sono susseguiti fino a domenica all'interno dell'area Fieri-



stica, soffermandosi nei vari stand allestiti con grande cura.

La Fiera intercetta l'interesse degli addetti ai lavori ma non solo: specialmente nella giornata di domenica presenti anche numerose famiglie curiose di vedere le novità del settore.

La mascotte della Fiera si chiama Giovanni Viberi, ha undici anni e viene a Savigliano ogni anno da quando ne aveva cinque. L'interesse per le macchine agricole gli è stato trasmesso dal nonno, viticoltore di Castiglion Falletto.

Dice Lorenzo Morello, vicepresidente dell'Ente da Paola Piumatti, Alessandra Giuffra ed Elisa Bailone che inizia a lavorare molti mesi prima della Fiera e si dedica completamente alla riuscita dell'evento. L'impegno degli espositori unito alle tante collaborazioni di associazioni e istituzioni diverse, con la riuscita regia dell'Ente, ha consentito anche quest'anno di regalare al pubblico una fiera all'altezza della sua storia e importanza che cerca sempre nuovi stimoli e traguardi. L'Ente ha un atteggiamento di ascolto e collaborazione con diverse realtà italiane che si occupano di agricoltura e qualità, come Symbola e la Fiera di Bastia Umbra, i cui rappresentanti erano presenti alla nostra Fiera. Un ringraziamento ai tanti sponsor che credono nella potenzialità della Fiera, in modo speciale alla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e ai media locali e nazionali che hanno dato ampiamente notizia di quanto è accaduto».



Alcune immagini della Fiera

6

La testimonianza di un'imprenditrice, esempio della burocrazia esasperante

Una settimana da un ufficio all'altro per installare un'insegna pubblicitaria...

CUNEO. Ventidue fogli, tra moduli da compilare, certificati, fotocopie di carte di identità e prospetti planimetrici. Quasi il doppio delle pagine di un modello 730 per la Dichiarazione dei redditi. Sono quelle che servono per ottenere l'autorizzazione per installare un'insegna di un esercizio commerciale. Misure 260 per 70 centimetri.

Il caso è denunciato da una imprenditrice di Cuneo, ma la sua situazione non è diversa da tante altre.

"Non ha senso che per posizionare una semplice insegna si debba perdere così tanto tempo dietro a formulari e dichiarazioni - protesta l'imprenditrice -; per compilare tutto a puntino ho impiegato quasi una settimana, mentre per installare un cartello sono

sufficienti 3 ore circa. E il tempo sprecato, soprattutto in una piccola impresa, è tutto margine economico perso".

"Questo è uno dei tanti esempi di quella 'folia burocratica' sulla quale più volte la nostra organizzazione è intervenuta, evidenziandola come fattore critico per la produttività delle imprese" - dice il presidente di Confartigianato Cuneo, Domenico Massimino -.

L'Ufficio studi di Confartigianato ha anche quantificato quanto le imprese italiane "spendono", o "sprecano", ogni anno a causa della pesante macchina burocratica dello Stato: ben 23 miliardi di euro. Tra carte e scartoffie, le aziende impiegano 86 giorni all'anno in pratiche amministrative. Ciò significa iniziare a lavorare ad aprile: in pratica, "bruciarsi"

tre mesi di lavoro.

"La situazione appare ancora più paradossale - aggiunge Bruno Tardivo, presidente della Zona di Cuneo di Confartigianato - se si pensa che, il più delle volte, tutti questi moduli sono relativi a procedure di routine, non 'rischiose' né per l'Amministrazione di competenza, né per lo Stato o la cittadinanza. Insomma è più che giusto imporre dei controlli e delle prassi da seguire, perché in caso contrario si rischierebbe il caos, ma urge una rivisitazione e semplificazione di gran parte delle operazioni. Non chiediamo che le norme vengano tolte, ma snellite".

"La burocrazia - conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - uccide le

imprese allo stesso modo dell'altissima pressione fiscale, della difficoltà di accesso al credito, dell'elevato costo dell'energia elettrica e dei ritardi nei pagamenti. Soprattutto in questo momento di difficoltà, chiediamo alla Politica e alle Istituzioni più sensibilità e soprattutto più considerazioni per le caratteristiche, anche strutturali, delle piccole e medie imprese. Spesso le norme possono andare bene per le grosse industrie, ma per un artigiano divengono impossibili da seguire. Per esempio il Sistri, il sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi, che deve essere superato e ripensato completamente, ispirandosi magari al modello tedesco, più agile ed efficiente".

l.a.

7

Sono Regioni ma si comportano come veri Ministeri

■ (p.v.) Titolo sul Corriere della Sera del 17 marzo: "Il Piano per fermare le spese (folli) delle nostre Regioni". Inizio del servizio: «Tifiamo tutti perché le barbatelle di Rauscedo, frazione del Comune di San Giorgio della Richinvelda in provincia di Pordenone, continuino a spopolare fra i viticoltori dell'Azerbaijan. Fatto di cui va giustamente orgogliosa Debora Serracchiani... Solo non si capisce perché la Regione debba occuparsi delle esportazioni di piante di viti e di altri prodotti, e per questo abbia dovuto organizzare una missione a Baku, capitale di quella Repubblica caucasica... Un dubbio, è certo, non condiviso da chi crede invece che il commercio estero debba rientrare a pieno titolo fra le competenze regionali. Qualche caso? Tre mesi fa il governatore del Piemonte Roberto Cota era in Giappone con una delegazione del Ceip: Centro estero per l'internazionalizzazione, testuale. Una organizzazione regionale che ha il compito, udite, di "rafforzare il Made in Piemonte nel mondo". Made in Piemon-

te? E che dire allora del progetto "Made in Lombardy", finanziato dalla Regione Lombardia tramite la sua Finlombarda? E del Centro estero Umbria, struttura creata nel 2009 dalla Regione per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese umbre?». E via di questo passo (noi invece attendiamo ancora di apprendere strutture e costi delle sedi della Regione Piemonte a Roma e a Bruxelles...), nell'ambito di una ampia inchiesta firmata da Sergio Rizzo che dava conto appunto di "baracconi" regionali, a suo avviso costosi e inutili, senza contare di numeri che lasciano perplessi. Uno per tutti: la Regione Piemonte conta 3.195 fra dirigenti e impiegati, ovvero 0,7 dipendenti ogni mille abitanti, con un eccesso di un migliaio, se è vero quanto sostiene Confartigianato, cioè che uno su tre è di troppo. Tornando a Cota: scorazza in Giappone alla guida di un inutile carrozzone? Pronta la replica del governatore, sul suo sito: «Oggi, purtroppo, il nostro sistema produttivo si regge quasi esclusivamente sui mercati ester-

ni. Il fatto è che, avendo un tessuto produttivo composto principalmente da piccole e medie imprese, la internazionalizzazione per loro è più difficile. Le nostre aziende hanno bisogno di essere supportate ed indirizzate, per esempio, verso i settori dove è ancora possibile competere. Senza contare le opportunità che potrebbe e dovrebbe offrire il nostro turismo. In queste azioni molto importanti si segnala, per essere diplomatici, una politica poco efficace da parte del governo di Roma. Inoltre, le Regioni hanno competenze nelle suddette materie: c'è chi le esercita al meglio e chi no. Io posso portare i dati del lavoro fatto in questi anni dal punto di vista della promozione delle nostre aziende e delle nostre eccellenze. Posso assicurare che sono lusinghieri. Così come posso dire che il Piemonte è l'unica Regione ad aver aumentato in tempo di crisi i flussi turistici, promuovendo anche il turismo straniero di qualità. A Tokio, per esempio, abbiamo presentato ad un gruppo di tour operator qualificati il nostro sistema Piemonte».



8

Falegnami in festa per San Giuseppe

■ (n.c) I falegnami artigiani di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, guidati dal delegato di categoria Roberto Ceffa, domenica scorsa, 16 marzo, hanno festeggiato ad Oleggio San Giuseppe, patrono della categoria. La ricorrenza, giunta alla sua ventunesima edizione, ha visto la presenza del presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Francesco Del Boca, del direttore Amleto Impaloni e dei dirigenti Adriano Sonzini, Donatella Mattachini, Pietro Cisari e Tarcisio Ruschetti,



di Samuele Broglio (presidente nazionale Serramentisti di Confartigianato), degli assessori oleggesi Andrea Baldassini e Diego Bellini e della senatrice Elena Ferra-

ra. I falegnami ed i familiari hanno partecipato alla Santa Messe celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo da padre Giuseppe. Successivamente hanno visi-

tato il Museo Civico Etnografico "C. G. Fanchini" che raccoglie testimonianze del lavoro artigiano e contadino. La giornata si è conclusa con il pranzo sociale.



PROGETTO «WORK&SHOP»**Le aziende strizzano l'occhio al design**

■ C'è un artigiano che vuole rifarsi il look. E fa riferimento al progetto «Work & Shop», già presentato a Paratissima, che da ieri è passato alla fase operativa. Sono stati creati gli abbinamenti tra le aziende torinesi e i professionisti di Turn - e. L'obiettivo: trovare un punto di contatto tra i processi tipici del design e aziende che abitualmente non hanno un approccio di questo genere. Un collegamento che molto frequentemente non scatta affatto.

«Le piccole aziende eccellenti devono avere la forza e la volontà di emergere, di sapersi presentare, di farsi conoscere sperimentando e ricercando nuove opportunità - dice Claudio Rizza, vicepresidente di

Confartigianato Torino - : occorre uscire allo scoperto, farsi contaminare da nuove idee, trasferendo le proprie competenze». «Il messaggio che vogliamo lanciare quest'anno come comunità di professionisti - aggiunge Alberto Caramello, presidente di Turn - è "design is sharing", sottolineando l'importanza che il concetto di "condivisione" riveste nel nostro settore».

Circa 20 le realtà individuate per partecipare al progetto. Al termine della fase progettuale, l'azienda artigiana avvierà una produzione a tiratura limitata dell'oggetto o degli oggetti, che saranno esposti durante un evento pubblico e venduti attraverso canali come e-commerce, negozi partner e temporary shop.



Invito alla cena degli artigiani

■ Sabato, alle 20,30, al «Bar Speranza Cafè» in via XXIV aprile a Monasterolo, torna la tradizionale cena degli artigiani del paese. Ad organizzarla è Sebastiano Galletto, fiduciario comunale Confartigianato: possono partecipare anche i familiari ed ex-artigiani. È già possibile prenotarsi telefonando allo 0172/373407 oppure 3929458362. [A. GI.]



The thumbnail shows a newspaper page with several articles. The main headline at the top reads "Tempi supplementari al rido per i genitori 'troppo di corsa'". Below it, there are smaller headlines and images, including one that says "Militare della Cavalleria apposta nell'ospedale di Trapani". At the bottom of the page, there is a large advertisement for "IL MEGLIO STUDI INIZIANDO AD ASSICURATI" featuring two cars and a person.